

## Ely + Bea. Mistero a Pancake Court - Annie Barrows

di Antonella Stoppini



Esce giovedì 30 giugno “Ely + Bea. Mistero a Pancake Court” (Gallucci 2016, titolo originale Ivy + Bean take the case, traduzione di Paola Mazzei, disegni di Sophie Blackall) di Annie Barrows, decimo e ultimo libro della serie best-seller del New York Times dedicata alle piccole lettrici.

“Bea non aveva il permesso di guardare la televisione”.

Alla vivace Bea, capelli neri corti dritti trattenuti sulla tempia da una mollettina che viveva nel quartiere di Pancake Court, la mamma permetteva di vedere due film a settimana in cui tutti erano buoni e rispettavano alcune regole.

“Non ci dovevano essere parolacce, nessuno che fumasse, né gente cattiva”.

La mamma preferiva che la figlioletta di sette anni usasse la fantasia anche perché “stare all’aria aperta è meglio di un film”. La mamma aveva fatto vedere a Bea il suo film preferito: “Seven è colpito al cuore”, la storia di un tipo tostissimo che si chiamava Al Seven.

“Parlava senza muovere le labbra”.

Al diceva anche le parolacce ed era un po’ cattivo. Il film in bianco e nero “un grande classico”, considerato una delle migliori pellicole della storia del cinema, terminava con Al, vestito con un impermeabile e un cappello, che camminava mestamente sotto la pioggia. Bea era rimasta colpita dal personaggio di Seven

“Da grande voglio essere tale e quale ad Al Seven”.

Bea, affascinata dal mondo di Seven, considerava il suo troppo normale e banale. Ma la cosa meno normale nel mondo di Al erano i misteri. Bea sapeva che un mistero è una domanda di cui non sai la risposta. Al era un investigatore privato il cui compito era sciogliere gli enigmi portando alla luce segreti. La bambina aveva capito che gli investigatori s’infilano dappertutto spiando tutti e facendo domande a bruciapelo finché non trovano le risposte che cercano. Bea, aveva deciso che

“lei avrebbe fatto altrettanto”.

La prima cosa da fare era avere un bell’ufficio con il nome sulla porta come il suo nuovo eroe. Bea aveva trovato in cantina una sedia girevole e un’asse con due cavalletti come scrivania. Ora occorreva pensare ad assumere un’aria tosta e decisa. Per questo motivo la bambina che amava indossare quasi esclusivamente pantaloncini e maglietta, aveva trovato in un armadio un vecchio e polveroso cappello marroncino. Il telefono era un attrezzo indispensabile, lo stesso dicasi per una risma di fogli di carta e una grande lente d’ingrandimento per vedere le impronte digitali. La bambina aveva allestito il suo studio privato all’aperto sotto l’albero di susine. Adesso la sua nuova attività poteva avere inizio. Le due curiose amiche Ely e Bea, con arguzia e ironia, hanno intenzione di risolvere i casi del quartiere dove vivono.

Care mamme, invitate le vostre bambine a partecipare alle indagini delle due piccole simpatiche pesti e vedrete che non si annoieranno di certo grazie agli accattivanti disegni e allo stile asciutto e incalzante della narrazione.

“E invece cose strane e misteriose ci sono, qui a Pancake Court. Solo che voi non le vedete”.